Num. 220

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alla Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni, 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	[illegible]	[illegible]
» Roma (franco ai confini)	»	50	[illegible]	14

TORINO, Venerdì 16 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Termom. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
15 Settembre	740,84	740,62	740,12	+21,0	+23,2	+21,0	+17,4	+22,0	+21,6	+13,4	N.E.	N.E.	N.E.	Nug. sottili	Nuv. squarc.	Quasi annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 15 SETTEMBRE 1864

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 28 agosto 1864:

Polselli Giuseppe, già cancelliere del mandam. di Orsara (Principato Ult.), in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute a far tempo dal 1.o settembre p. v.;

Fulciniti Rotella Luigi, sostituito cancelliere presso la giudicatura mandam. di Strongoli, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Savelli;

Tucci Achille, id. di Savelli, id. in Strongoli;

Piscioneri Domenico, id. di Stilo, promosso a cancell. presso la giudicatura mand. di Staiti.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 28 agosto 1864:

Messa Stefano, giudice mandamentale a Somma (Busto Arsizio), tramutato in Dongo (Como);

Vigorè Giovanni, id. a Dongo (Como), id. in Somma (Busto Arsizio);

Borgomaneri Luigi, uditore applicato in qualità di vicegiudice al mand. di Gavirate, nominato giudice mandamentale in Edolo (Brescia);

Viola Carlo Ercole, id. al mand. I di Milano, collocato in aspettativa per tre mesi dal 1.o settembre 1864 in causa di comprovata infermità;

Lazzaroni Giulio, id. al mand. III di Milano, tramutato nella stessa qualità al mand. I di Milano.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 28 agosto p. p.:

Trigomi Giovanni, segretario presso il mandamento di Mistretta, traslocato nella stessa qualità a quello di S. Stefano di Camastra;

Filiti Francesco, id. di S. Stefano di Camastra, id. di Mistretta;

Gregorio Pietro, sostituito segretario presso il mandamento di Bagheria, id. di Termini Imerese;

Scaglione Ignazio, id. di Termini Imerese, id. mandamento Tribunali in Palermo;

Cannella Giorgio, id. di Corleone, id. Montemaggiore Belsito;

Montalbano Giuseppe, id. di Bisacquino, id. di Gangi.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 28 agosto 1864:

Fanti Domenico, giudice di tribunale in aspettativa, collocato a riposo dal 1.o settembre p. v. per motivi di salute, in seguito di sua domanda;

Ciccarelli Francesco, laureato in legge ed esercente il patrocinio da oltre sei anni, nominato giudice del mandamento di Ustica (Palermo).

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 28 agosto 1864.

Mundula cav. Gio. Battista, presidente del tribunale del circondario di Lanusei, tramutato a Nuoro;

Trudu Saturnino, id. di Nuoro, id. a Lanusei;

Bena Giuseppe, giudice del tribunale del circondario di Asti, id. ad Alessandria;

Cagno Tommaso, id. di Pinerolo, incaricato dell'istruzione penale, id. ad Asti conservando l'incarico medesimo;

Sartora Carlo Valentino, id. di Alessandria, id. a Pinerolo coll'incarico dell'istruzione penale.

S. M. con Decreti 7 volgente sulla proposizione del Ministro delle Finanze ha nominato:

ad Uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Segui-Bertolotti cav. Giovanni, direttore delle contribuzioni dirette a Torino;

ed a Cavaliere dell'Ordine stesso

Tini dott. Bonaventura, ispettore centrale nel Ministero delle Finanze.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 15 *Settembre*.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Dovendosi provvedere alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici e scuole speciali indicati nel seguente prospetto, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 30 corrente settembre le loro domande corredate degli opportuni documenti alla Prefettura della Provincia in cui ha sede l'istituto per cui concorrono.

Il concorso avrà luogo per titoli ed il merito dei candidati sarà giudicato da Commissioni locali. La prima nomina sarà fatta a titolo d'incarico, tranne che cada sopra professori in attualità di servizio governativo.

Il Ministro MANNA.

Sede degl'Istituti e materie d'insegnamento	Stipendio annuo
Bologna (Istituto tecnico).	
Fisica e chimica generale	L. 1600
Agronomia ed estimo	» 1600
Catania (Scuola di agronomia e agrimensura).	
Lettere, geografia e storia	» 1200
Agronomia ed estimo	» 1200
Costruzione e disegno	» 1200
Matematiche e geometria pratica	» 1200
Nozioni di diritto	» 1200
Cremona (Istituto tecnico).	
Lingua francese ed inglese	» 1200
Fabriano (Scuola di arte ceramica, ecc.)	
Chimica generale	» 1600
Genova (Scuole tecniche e nautiche).	
Costruzione e disegno navale	» 1600
Firenze (Istituto tecnico).	
Agronomia ed estimo	» 1600
Milano (Istituto tecnico).	
Lettere italiane, geografia e storia	» 1600
Napoli (Istituto tecnico).	
Agronomia ed estimo	» 1600
Pesaro (Scuola speciale).	
Nozioni di diritto	» 1200
Fisica e chimica	» 1200
Matematiche elementari e geometria pratica	» 1200
Piano di Sorrento (Scuola nautica).	
Macchine a Vapore (*corso pratico di*)	» 1200
Attrezzatura e manovra navale	» 1200
Piacenza (Istituto tecnico).	
Lingua francese ed inglese	» 1200
Reggio di Emilia (Istituto tecnico).	
Lingua francese ed inglese	» 1200
San Remo (Scuola nautica).	
Nozioni di diritto commerciale e marittimo	» 1200
Savona (Scuola nautica).	
Nozioni di diritto commerciale e marittimo	» 1200
Terni (Scuola di meccanica e costruzione).	
Lingua francese ed inglese	» 1200
Matematiche elementari e meccanica	» 1200
Torino (Istituto tecnico).	
Lettere italiane, geografia e storia	» 1600

S'invitano i signori Direttori dei periodici provinciali di dar pubblicità al presente avviso di concorso.

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 420 emesso dal Ministero delle Finanze col n. 481, sul capitolo 160, esercizio 1863, a favore del signor Ravenna Giovanni Battista, in rimborso dello stipendio da esso corrisposto al già commesso doganale in disponibilità sig. Uccelli Giuseppe, dal 1.o maggio a tutto ottobre 1863.

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Per il Direttore capo della IV Divisione
F. BIANCHI.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO.
Risultato degli esami d'ammessione e di concorso ai posti gratuiti

Ammessi con posto gratuito: Ivaldi Evasio, Caretta Giacomo, Negro Ippolito, Morelli Carlo e Manconi Salvatore.

Ammessi a proprie spese: Assandro Maggiorino, Mensa Ernesto, Corradi Alberto, Chiarotti Giuseppe, Napione Camillo, Cortassa Giovanni, Rodina Gaspare, Damateis Carlo, Schierano Luigi, Fagiano Lorenzo, Bossetti Giuseppe, Milano Alessandro, Giacoberino Maurilio, Prevosto Siro, Ferrero Giovanni, Piovano Michele, Cavaglià Giuseppe, Drovetti Domenico Pio, Giordana Giovanni, Fumero Tommaso, Niola Salvatore e Pollino Giovanni.

I sovranominati riceveranno il rispettivo certificato di ammessione col mezzo della posta.

Torino, il 14 settembre 1864.

Il Direttore della Scuola
T. TOMBARI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Prestiti del Comune di S. Pier d'Arena.
Decreto Reale 31 maggio 1859.

Si notifica che nel giorno di venerdì 30 corrente mese, incominciando alle ore 11 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, cioè:

1. All'abbruciamento delle Obbligazioni al Portatore di lire cinquecento caduna emesse dal Comune di S. Pier d'Arena e passate a carico dello Stato con Decreto Reale 31 maggio 1859 (Legge 4 agosto 1861, Elenco D, n. 7), comprese in precedenti estrazioni e presentate al rimborso a tutto il 15 corrente;

2. Alla 6.a annuale estrazione di dette Obbligazioni, il capitale delle quali verrà soddisfatto a far tempo dal 1.o gennaio prossimo.

Le Obbligazioni da estrarsi sulle 1140 tuttora vigenti giusta la tabella annessa al citato R. Decreto 31 maggio 1859 sono cinquanta, le cui prime cinque estratte avranno diritto al premio di L. 700 caduna, a norma dell'ultimo alinea degli articoli 2 e 6 dello stesso Decreto Reale.

Con altra Notificazione si pubblicherà il risultamento dell'estrazione, nonchè l'Elenco delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Torino, il 15 settembre 1864.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

3ª *pubblicazione.*

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione accesa sul Gran Libro al consolidato 5 0/0, sotto il n. 69616, per la rendita di L. 500, in favore di Mura Salvatore fu Giuseppe, domiciliato in Sassari, con quella di Mura Salvatore fu Gaspare, domiciliato in Sassari,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della presente pubblicazione, quando nulla osti, si farà luogo alla fatta domanda.

Torino, 26 agosto 1864.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.
Esposizione internazionale di oggetti di Belle Arti e d'industria a Dublino.

A pronto eseguimento dell'incarico affidatole dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la Camera rende noto che ad una mostra industriale ed artistica dei prodotti di ogni paese sarà aperto nel 1865 un grandioso palazzo appositamente eretto nella città

APPENDICE

SCENE DELLA VITA DOMESTICA IN ISVEZIA

tratte da un Romanzo

DI FRIDERIKA BREMER

(Continuaz., vedi n. 209, 210, 215 e 219)

Lettere di Franciska Werner a Maria M.

VI. (*seguito*)

Aprivo la bocca per pronunziar la formola:

— Con chi ho l'onore.... ma non mi lasciò tempo di pronunziar una parola e seguitò domandandomi se avevo già visto alcuno dei vicini.

— No, dissi; e intendiamo appunto principiar oggi le nostre visite.

— Bene. Vedrete dei curiosi animali, ve lo dico io. Ma fra tutti i vicini, da buon'amica vi avverto di non passare dalla vecchia donzella Helleri Hansgiebel. Non ve ne troverete bene. Colla sua faccia angelosa e la sua lingua tagliente vi ricorderebbe un asse di legno ed un grano di zenzero.

— Ma forse la conoscete già?

— No, mi fu ben detto però che è cattiva e ridicola.

— Cattiva? Ridicola? ripetè la mia vicina, ma sa il cielo che non è tutto vero. Cattiva? Essa dice schiettamente il suo modo di vedere su ciascuno, ma lo dice in faccia. Ridicola? Forse sarà vero. Ha i suoi difetti, come li abbiamo tutti. Basta!

— Debbo ancora dirvi, riguardo le future vostre conoscenze, che non avrete visto il fiore di esse finchè non conosciate i vecchi Dohls e sopra tutto la loro nipotina, Serena.

— Serena! Esclamai, che nome singolare!

— Vi sembrerà giusto quando la vedrete; direste che sia stata battezzata in cielo. Ho da partire, e se dopo il mio ciarlare mi avete per pazza o per mala lingua, ve lo perdono; in ogni modo vi amo e spero rivedervi presto.

Si alzò e guizzò fuori dal salotto. M'accorsi che era leggermente gobba, il che pareva importarle pochissimo.

— Chi è costei? domandai quando ebbe chiuso la porta.

— Come! disse *ma chère mere* non conoscete che è la Helleri Hansgiebel?

— Madamigella Helleri Hansgiebel, sclamai sorgendo con meraviglia: Essa! Ma perchè dire che è vecchia?

— Gli è affar suo. Ha certe manie e per sembrar vecchia si dà più pena che un'altra per farsi veder giovane. Si regala quarant'anni, e son certa che ne ha poco più di trenta. Io non ammiro particolarmente il suo *gentil nido* come essa chiama la sua casa perchè non m'intendo di tutte le cianfruscole che vi ammucchia come spugne, conchiglie, ecc., ma l'amo sinceramente e la trovo una cara persona.

— Ma che cosa penserà di me? Dicevo meco stessa mentre con Björn m'adagiavo nella carrozza. Il mio cappellino non avea fatto molto effetto e mi era resa colpevole di una grande scortesia.

L'esordio del viaggio non era tale da incoraggiare.

Facemmo una breve visita alla famiglia Halmark e uscendone m'accorsi che si pigliava un'altra strada da quella per cui ci eravamo venuti.

— Che luogo melanconico è codesto! sclamai, e quanto diverso dal nostro caro Rosenuch!

— Siamo vicini a Ramm, disse Björn; ho preso apposta questa direzione perchè possiate dare uno sguardo al luogo dove passai la mia infanzia. Vi assicuro che tanto la casa quanto il parco meritano qualche attenzione.

Mi rallegro che qualcuno sia venuto ad abitarlo; perchè è penoso il veder abbandonato un luogo dove esseri umani potrebbero vivere felici.

— Chi potrebbe vivere felice qui? Tutto è così nero e melanconico! Questo viale è oscuro come una vòlta sotterranea, ed il castello rassomiglia ad una casa visitata dalle ombre di quei che furono.

— Eppure qui si vissero giorni felici, molto felici; quantunque vi sia successo una grande sventura.

La carrozza si fermò e scendemmo. Fu con un senso di profondo rispetto ch'io contemplai questa nobile casa colla gran torre che su di lei s'innalza, e le due ali che le danno l'apparenza d'un gufo adombrante una preda. Quercie secolari fanno più imponente e più mesto il suo aspetto, e sotto le finestre pioppi e salici paiono affollarsi come il popolo quando è ammesso a contemplare la mensa del Re. Una striscia lucente brillava in mezzo agli alberi. È il lago di Helga che abbellisce cotanto il mio Rosenwik. Tutto nella casa pareva in agitazione, ed un lavorante interrogato ci disse che si stava ordinando ogni cosa per il nuovo padrone, il quale giungerebbe fra poco. Entrammo in casa e fui sorpresa dell'ampiezza delle sale e della magnifica vista che si stendeva innanzi ogni finestra. L'ala sinistra del castello domina il lago d'Helga, il quale viene ad accarezzare colle sue onde il piede delle muraglie. In una delle più eleganti stanze vidi un organo che pareva là da poco tempo.

— Il signor Romilly è passionato per la musica: ci disse il custode che ne accompagnava.

— A che nazione appartiene? domandò Björn.

— È portoghese. Ha combattuto per Don Miguel ed ora ha cercato un ricovero nel nostro paese, lontano da tutte le agitazioni e il solo, dove si possa vivere tranquilli. Possiede una grande fortuna che spende nobilmente.

Aprii l'organo, il cui suono era magnifico, quasi-

di Dublino, una delle seconde capitali del Regno Unito della Grande Brettagna.

I produttori italiani sono invitati a far conoscere le importanti opere loro a quel nuovo concorso europeo per arrivare al quale la compagnia direttrice, preseduta dal duca di Leinster, intende ad offrire tutte le possibili facilitazioni tendenti eziandio a farlo usufruire nei più desiderati rapporti pratici ed istruttivi.

Sarà delegato in Torino un agente speciale della Compagnia che, sussidiato da un comitato locale, si occuperà di quanto riguarda gli espositori italiani. Le spese di trasporto dal luogo d'imbarco sino a Dublino, e pel ritorno allo stesso porto sono a carico della Compagnia dell'Esposizione, e sarà gratuita la permanenza dei prodotti all'Esposizione il cui principio avrà luogo nel mese di maggio, e durerà 6 mesi.

La Camera di Commercio ed Arti di Torino facendo appello ai fabbricanti manifatturieri, agricoltori ed artisti del suo territorio a voler profittare di questa nuova occasione che offresi all'Italia di far conoscere le sue ricchezze ed i mezzi di cui può disporre lascierà ostensivo il programma dell'Esposizione nei suoi uffici in tutti i giorni ed ore in cui questi sono aperti al Pubblico.

Torino, il 3 settembre 1864.

Il presidente G. B. Tasca.
Ferrero *segr.*

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

S. M., in seguito a proposta del Ministro della Marina, si è degnata autorizzare in via eccezionale, per quest'anno, e senza tratto di conseguenza, che abbia luogo un secondo concorso di esami per ammissione di allievi nelle RR. Scuole di Marina di Napoli e di Genova.

Tali esami avranno principio nelle citate Scuole il 1.o del prossimo venturo mese di ottobre, a seconda dei programmi stabiliti nel R. Decreto 21 febbraio 1861.

Le domande dovranno essere rivolte ai comandanti dei rispettivi Istituti, non più tardi del 25 settembre p. v., corredate dei documenti, coi quali l'aspirante comprovi:

1. Di aver avuto il vaiuolo naturale o subito la vaccinazione;

2. Di avere compiuto il 13.o anno d'età, e non oltrepassato il 16.o al 1.o ottobre 1864;

3. Di essere regnicolo, salvo il caso di particolari eccezioni a riguardo dei giovani di paese estero.

Occorre inoltre che il candidato abbia una complessione robusta, un fisico adatto alle fatiche del mare, e che i parenti di lui facciano constare, per mezzo di apposita sottomissione, del modo come resta assicurato alle date stabilite il pagamento della pensione, il tutto a norma del R. Decreto organico 21 febbraio 1861.

Torino, 24 agosto 1864.

Il Capo del Gabinetto
E. D'Amico.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Esami per ottenere l'autorizzazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Seguendo il disposto del R. Decreto 10 febbraio 1855, n. 533, gli esami in iscritto per coloro che si propongono di conseguire l'autorizzazione sopraddetta, sono fissati nei giorni 10 e 11 del venturo ottobre alle ore nove antimeridiane in una sala di questo ufficio, posto in via di Po, n. 18, piano 1°. L'esame verbale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi.

Gli aspiranti dovranno farne domanda al R. Provveditore, entro il corrente mese, su carta da bollo da centesimi 50, aggiungendovi:

1. L'attestato di moralità del sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne il suo domicilio nell'ultimo triennio;

2. La fede di nascita da cui risulti aver compiuto il diciottesimo anno d'età;

3. Un vaglia postale di lire nove esigibile dall'ufficio del Provveditorato agli studi di questa Provincia.

Gli aspiranti che presenteranno, o faranno presentare la domanda documentata a questo ufficio, potranno, avvece del vaglia, pagare il deposito di lire nove per l'esame, nell'atto della richiesta d'iscrizione al medesimo.

Torino, 12 settembre 1864.

Pel R. Provveditore
Il Segretario dott. Vigna.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 28 agosto al 3 7bre 1864 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	29 agosto	—	—	—	—	17	34	10	67	29	68	26	40	—	—	8	12	—	—
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	3 7bre	14	70	11	17	—	—	8	10	41	50	—	—	—	—	6	30	9	60
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	3	16	34	14	29	15	08	9	18	—	—	—	—	—	—	7	90	—	—
Bergamo	3	17	83	17	19	—	—	10	19	24	50	26	30	—	—	10	15	10	40
Treviglio	3	16	93	16	—	—	—	8	20	25	—	—	—	—	—	7	—	9	—
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	3	18	67	16	95	—	—	9	68	—	—	—	—	10	82	—	—	—	—
Desenzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	2	16	50	16	07	—	—	9	60	—	—	—	—	—	—	7	65	9	18
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	30 agosto	19	50	18	84	—	—	12	95	32	40	—	—	13	28	8	68	12	87
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	2 7bre	—	—	18	96	—	—	13	12	33	60	—	—	13	45	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	2	17	67	16	76	—	—	8	36	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	3	16	36	16	11	—	—	7	89	—	—	—	—	—	—	8	27	12	30
Genova	3	—	—	18	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	30 agosto	16	87	15	85	—	—	—	—	—	—	—	—	11	62	—	—	—	—
Sanseverino	3 7bre	17	44	15	98	—	—	12	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	3	18	60	17	30	17	30	16	—	30	80	—	—	10	30	9	75	—	—
Lodi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Melegnano	1	16	93	16	20	16	20	9	40	—	—	—	—	10	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	29 agosto	22	52	20	55	19	76	11	45	32	76	31	77	—	—	9	08	10	27
Mirandola	3 7bre	19	79	18	99	—	—	10	50	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	29 agosto	—	—	23	10	—	—	14	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	1 7bre	17	20	16	36	—	—	10	83	28	18	—	—	10	80	—	—	—	—
Pallanza	3	17	70	17	18	—	—	11	54	27	97	—	—	11	36	—	—	—	—
Vercelli	2	—	—	—	—	17	26	11	28	28	48	—	—	11	05	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	2	—	—	17	40	—	—	10	20	28	12	24	86	11	12	7	15	—	—
Vigevano	3	18	75	18	34	—	—	10	42	26	87	—	—	11	67	8	34	—	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	3	—	—	15	35	—	—	6	26	32	74	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	3	18	80	18	35	—	—	9	18	29	79	—	—	11	62	7	70	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	3	—	—	17	38	22	72	10	46	28	08	—	—	10	45	9	55	9	77
Lugo	31 agosto	18	68	18	37	18	37	9	97	—	—	—	—	10	90	7	78	10	43
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	31	18	32	18	10	—	—	9	60	—	—	—	—	—	—	7	80	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	3 7bre	19	50	18	37	—	—	13	37	27	25	—	—	18	62	10	67	14	—
Ivrea	2	18	30	18	20	—	—	12	35	28	39	—	—	12	13	8	45	—	—
Chivasso	31 agosto	—	—	—	—	18	38	12	36	29	20	25	76	12	04	8	25	—	—
Carmagnola	31	19	28	18	83	—	—	12	13	30	32	—	—	12	33	8	66	—	—
Pinerolo	3 7bre	18	36	19	01	—	—	13	32	—	—	—	—	12	93	—	—	—	—

ESTERO

Francia. — *Relazione all'Imperatore.*

Sire,

Piacque a V. M., col suo decreto dell'8 maggio 1858 aprire per un nuovo periodo di cinque anni il concorso che Ella aveva istituito nel 1852 per un premio di 50,000 franchi in favore dell'autore delle applicazioni più utili della pila di Volta. E questa proroga, dettata da un sentimento di liberale sollecitudine pei progressi della scienza, ha già recato dei frutti. La Giunta incaricata di giudicare i risultamenti del primo concorso, pur riconoscendo il valore e l'importanza di alcuni di questi risultamenti, e invocando sugli autori i benevoli incoraggiamenti dell'Imperatore non aveva creduto che fosse il caso di aggiudicare l'alta ricompensa proposta da V. M.

Ora, Sire, questa medesima Giunta avverò un notabile miglioramento nei lavori, nei saggi e nei metodi dei concorrenti e riputò degno del premio il signor Ruhmkorff, il quale, posto già in prima linea nei precedenti concorsi, seppe, coll'aiuto di novelli perfezionamenti recati nei suoi apparecchi, tanto notevoli per la semplicità quanto per la potenza, ottenere dall'elettricità maravigliosi effetti, destinati a render all'industria i più grandi servizii e ad aprire la via alla scienza verso nuove scoperte.

Ho l'onore di metter sotto gli occhi di V. M. la relazione del detto accademico che presiedè e diresse i lavori della Commissione. V. M. vi troverà colla dimostrazione della scrupolosa attenzione con cui il giurì si competente adempì il suo ufficio lo svolgimento delle ragioni che lo indussero a dare il suo giudizio e l'esposizione degli sforzi meritorii e fortunati di altri sperimentatori e dei loro progressi nelle diverse applicazioni della pila alla meccanica, all'illuminazione, alla medicina pratica.

La Giunta notò specialmente fra essi e mi pregò, per mezzo del suo presidente, di additare specialmente alla benevolenza dell'Imperatore il signor Froment, cui fu aggiudicata una medaglia nel primo concorso, e il quale non cessò poscia di consacrare onorevolmente il suo tempo e la sua fortuna alla ricerca ed attuamento di tutte le idee relative ai meccanismi elettrici e che pe'suoi ingegnosi concetti e la perfetta esecuzione de'suoi apparecchi acquistò la riconoscenza universale degli scienziati, degli artisti e degl'inventori. Una promozione nell'ordine imperiale della Legion d'onore sarebbe un segno di giusta stima pe'suoi lavori.

Mi rimane, Sire, a sottomettere a V. M. un altro voto della Giunta a cui mi unisco con premura. I sempre crescenti progressi della vera intelligenza e dello utile impiego delle forze della natura l'hanno convinta che l'elettricità, questo misterioso e fecondo agente, di cui la scienza si travaglia di strappare i segreti, tiene ancora in serbo inaspettate maraviglie, cui solo uno studio perseverante ci può rivelare. E la Giunta persuasa che ora più che mai si può sperare il successo delle intenzioni che ispirarono V. M. nello stabilire un premio in favore della migliore applicazione della pila di Volta, crederebbe molto opportuna l'apertura di un nuovo concorso per un nuovo periodo di cinque anni.

A fine di assicurare l'esecuzione del decreto degli 8 di maggio 1858 e quella della decisione pronunziata in favore del sig. Ruhmkorff e al tempo stesso per soddisfare il voto della Giunta avrò l'onore di chiedere a V. M. l'autorizzazione di presentare all'esame del Consiglio di Stato e alla sanzione del Corpo legislativo due disegni di legge: l'uno per istanziare la spesa straordinaria di 50,000 fr. sul bilancio rettificativo del 1863, l'altra pel rinnovamento del concorso pel terzo periodo di cinque anni.

Sono con rispetto, Sire,

Di Vostra Maestà
l'umil.mo, ubbid.mo e fedel.mo servitore,

Il Ministro della Pubblica Istruzione
V. Duruy.

Approvato: NAPOLEONE.

---

tunque fosse troppo potente, e vi sarei rimasta ancora più tempo se Björn non mi avesse avvertita che la notte cadeva.

— Bene, dissi, di tutto quanto qui si trova non mi piace che l'organo e la vista. Non vorrei vivere in questo luogo per tutti i tesori del mondo, e son certa che al chiaro di luna si vedono e si odono fra queste mura delle cose tremende.

A queste parole il viso di Björn prese un'espressione così conturbata che tacqui spaventata ed involontariamente mi voltai a guardare dietro me; ma non vidi niente e fu con un certo piacere che io uscii da quelle pareti.

Nel momento che varcavamo la soglia alcuni uccelli notturni annidati nella torre aleggiarono sopra le nostre teste mandando il loro melanconico grido.

— Eppure una volta era sì allegro e sì bello! sospirò Björn; gioventù, pace, gioia vi abitavano.

— Ma perchè allora mutato così? Perchè abbandonato da *ma chère mère* per una casa inferiore in tutto?

— Perchè? perchè una grande sventura qui la colse. Non parlargli di Ramm, Franciska, non dirle che ci siamo venuti. Un giorno te ne dirò il motivo.

In questo momento un raggio del sole al tramonto diede una tinta dorata alla casa ed agli alberi. Non so perchè mi si destò in quella di subito nella mente il sovvenire di Serena, come se fosse un'interpretazione di questo raggio, che tosto si spense.

Salimmo in carrozza, respirai più liberamente; mi pareva mi fosse tolto un peso dal petto allontanandomi da questo nido di gufi e di pipistrelli. Dopo un silenzio assai lungo domandai a Björn:

— Chi è Serena?

— Una cara creatura!

Un sorriso raggiava dal suo volto, quando soggiunse:

— Ed è la più bella fanciulla della contrada.

— Non me ne avete parlato mai!

— Meglio lasciar e persone e cose parlar da loro stesse. Ma la vedrete presto perchè faremo una visita ai vecchi Dohls.

Avrei proseguito le mie domande, ma una larga goccia d'acqua mi cadde sul naso e una seconda ed una terza furono seguite da un vero diluvio. Avevamo dimenticato il parapioggia; invano fazzoletti e scialli furono adoperati per salvare il mio cappello. Aimè! Il mio bel cappello di crespo bianco sì grazioso e leggiadro non era più che un informe straccio quando si giunse a casa. E così terminò il primo giorno di visita.

Che cosa fa l'uccello? Vaga pel mondo e quando ha trovato un luogo che gli piace e l'albero che gli conviene, esso raduna foglie, lana e paglia e vi si fabbrica su il nido, in cui si riposa cantando fino al ritorno della fredda stagione.

Questo è proprio l'esordio che ci va prima di trasportarvi in casa di M. Helleri Hansgiebel, dove mi recai con un certo palpito di cuore ricordandomi gli epiteti di cui l'avevo gratificata nella conversazione che avevo avuto con essa, ma il mio impaccio svanì nel vedere là vivace padrona di casa corrermi incontro colle braccia aperte e baciarmi teneramente. È davvero una persona di gran senno che ha saputo farsi una vita affatto conforme ai suoi gusti. Si parlò di molte cose e fra le altre del nuovo vicino di Ramm. Le più diverse opinioni circolano su costui. Chi lo dice spia, chi fuggitivo, chi reo di qualche gran delitto. Staremo a vedere che cosa sarà in realtà.

Ci separammo con molto affetto e con calde promesse di rivederci presto. Insomma non posso negare che M. Helleri mi piaccia; e così è pure di Björn il quale la stima moltissimo.

Ma quanto diversa la nostra visita in casa Kajsa. Non voglio parteciparvi la noia che ci trovai, sicchè per ora mi limito a dirvi addio.

VII.

16 giugno.

Ritorno dal cielo! Volete sapere chi ci vidi? Un vecchio uomo ed una vecchia donna. La serenità splende sulla loro fronte. L'ilarità e la saviezza siedono sulle loro labbra, e negli sguardi loro ognuno può leggere amore e pace. Intorno ad essi volitava una schiera d'angioletti, uno dei quali realizza perfettamente il concetto che mi facevo d'una creatura serafica. Non solamente è bella assai ma mi appare sì buona, sì pura, sì divota a tutti che non si può vederla senza amarla, sia che parli coi vecchi e l'affezione ed il rispetto improntino ogni sua parola, sia che baci ed accarezzi i bambini giuocherellanti intorno a lei, sia che ragioni colle fanciulle animata e vivace. Ella è un essere celeste, il cui solo bene è di sapersi amata.

Dai suoi occhi raggia un non so che di soprannaturale, da cui sento penetrato il mio cuore. Lo sguardo suo è buono e soave, con quell'espressione di candore e di pace che tanto aggenia nei bambini. Non ho mai trovato uno sguardo che esprima così bene la bontà. Le sue chiome sono finissime, di colore piuttosto scure, l'occhio azzurro, la carnagione bianca e la pelle trasparente. Tutto in lei disvela la nobiltà dell'anima. Questa fanciulla si chiama Serena, e quando la vidi i bambini radunati intorno ad essa festeggiavano il suo onomastico. Ognuno volea parlarle, baciarla, occuparla di sè ed ella sorridente si pigliava cura che ognuno avesse il frutto o il dolce che meglio aggradiva.

— Ah! Serena, cantateci il canto della piccola sorella de'fiori, diceva l'uno.

— Ah Serena! suonate e balleremo, implorava un altro.

— Farò quanto volete, miei cari, disse Serena, suonerò io prima per farvi ballare, e questa signora dipoi ci canterà qualche cosa.

E Serena suonò ed i bambini ballarono che l'era una delizia a vederli.

Di poi Serena mi pregò in nome di tutti di voler cantare. I bambini con in mano le frutta state loro distribuite la circondarono. Quelle rosee guancie e quegli occhi scintillanti mi davano un gran diletto a

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 16 SETTEMBRE 1864

DIARIO

La sera del 12 corrente il Papa lasciò la sua residenza di Castel Gandolfo per tornare a Roma, dove giunse annunziato dalle artiglierie di Castel S. Angelo.

Con notificazione del 10 settembre il cardinale Antonelli annunzia che Sua Santità « volendo sempre più facilitare l'uso della corrispondenza telegrafica nell'interno dello Stato » gli ha ordinato di pubblicare che dal 1.o ottobre prossimo la tassa del telegramma semplice, cioè di 20 parole, da trasmettersi a qualunque stazione dello Stato, è ridotta a balocchi 20.

Il Senato della Città libera di Francoforte ha risoluto di far votare alla Borghesia, conformemente alla proposta del Corpo Legislativo, il principio di eguaglianza di tutti i cittadini. Trattasi in sostanza di sopprimere le disposizioni eccezionali della costituzione concernenti gli Israeliti e i campagnuoli.

Una lettera da Ibraila al *Moniteur Universel* nota le conseguenze del decreto che concede agli stranieri la facoltà di acquistare proprietà immobiliari nei Principati Uniti. Sperasi, dice la lettera, di veder sorgere fra breve stabilimenti importanti, che sarebbero stati impossibili fin qui. Chi avrebbe infatti potuto pensare, sotto lo scomparso regime, ad innalzare con grande spesa usine sopra terreni dai quali avrebbe potuto esser cacciato da un'ora all'altra? Nissuno inoltre avrebbe osato esporre i suoi capitali nella grande agricoltura sopra un suolo quasi incólto, dove manca l'acqua e dove non potevansi ottenere affitti di terre che per pubblica aggiudicazione e per un periodo massimo di soli cinque anni. Ora mercè il decreto del 19 agosto si potrà a condizioni eque trovar terreni da migliorare. Tutto il paese attorno ad Ibraila, di presente aridissimo, potrebbe con pozzi artesiani trasformarsi intieramente ed esser volto a colture che compenserebbero largamente i sacrifizi fatti per renderlo più produttivo.

Lo stesso giornale pubblica una relazione del ministro dell'istruzione pubblica all'Imperatore, dove si aggiudica il premio di 50,000 lire, instituito nel 1852, all'autore delle più utili applicazioni della pila di Volta. Il premio è stato dato al sig. Ruhmkorff, inventore di un apparecchio che porta il suo nome e che lega due forme di elettricità, prima separatissime, quella cioè delle antiche macchine, caratterizzata dalla facoltà di produrre scintille e da una forte tensione e quella della pila, caratterizzata da tensione debolissima e dall'impotenza di gittare scintille vere. La macchina premiata caricasi quasi instantaneamente. La sua scintilla infiamma i combustibili, fonde i metalli e le terre le più refrattarie, riproduce tutti gli effetti della folgore e traversa senza difficoltà, forandoli, massi di vetro di 16 centimetri di spessezza. La macchina Ruhmkorff fu messa a profitto nella spedizione di Cina del 1860 per far saltare il forte principale di Pei-ho e serve ad uso giornaliero nelle cave, nei tunnels e nelle grosse mine.

Il Re di Baviera ha conferito al signor Hermann di Schlagintweit, capo di una missione scientifica nelle Indie, la facoltà di aggiungere al suo nome quello di Sakünlünski (che ha superato il Künlün). Schlagintweit è il primo europeo che sia giunto a superare il monte Künlün e a penetrare dalle Indie nel Turkestan passando per le alte regioni dell'Asia.

L'*Osservatore Triestino* ed i giornali dei Paesi Bassi annunziano la scoperta di una cospirazione repubblicana a Batavia, ordita dagl'impiegati secondarii della colonia olandese. Coi promotori furono messi agli arresti anche alcuni soldati. Un giornale di Batavia l'*Handelsblad*, citato da quelli dell'Aja, dice che la cospirazione non aveva gravità alcuna, ma aggiunge che regna grande malcontento nella gioventù della colonia.

Il corriere di Francia questa mattina non è giunto.

Bollettino dello stato di salute di S. Ecc. il generale Fanti:

Firenze 16 *settembre* 1864.

Respirazione meno affannosa, circolazione alquanto più libera. Questo miglioramento è avvenuto dopo aver praticato delle superficiali incisioni sulle parti più basse delle estremità inferiori, dalle quali ha sgorgato un umore sieroso abbondantissimo.

Prof. CIPRIANI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 15 *settembre*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 70
Id. id. 4 1/2 0/0	— 92 10
Consolidati inglesi	— 88 3/8
Id. italiano 5 0/0 in contanti	— 67 35
Id. id. id. fine corrente	— 67 45
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1012
Id. id. id. italiano	— 480
Id. id. id. spagnuolo	— 613
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 347
Id. id. Lombardo-Venete	— 533
Id. id. Austriache	— 450
Id. id. Romane	— 335
Obbligazioni	— 228

Parigi, 15 *settembre*.

Situazione della Banca. Diminuzione numerario milioni 7 2/3, biglietti 9 2/5: aumento portafoglio 15 1/3.

Madrid, 15 *settembre*.

La crisi ministeriale continua. La Regina fece chiamare O'Donnell.

Parigi, 16 *settembre*.

Il *Constitutionnel* dice che Crocco trovasi sempre in prigione a Roma.

Berlino, 16 *settembre*.

La Principessa Reale ha partorito felicemente un principe.

Londra, 16 *settembre*.

Il bilancio della Banca presenta un aumento nei biglietti e una diminuzione nel numerario di 64,936 sterline.

È giunto l'*Etna* sul quale è imbarcato Möller.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di Concorso.

Essendo vacante nella R. Scuola di Musica di Parma l'ufficio di maestro di canto e perfezionamento, retribuito con lo stipendio di annue lire 1300, s'invitano tutti coloro che intendessero di aspirarvi a presentare i loro titoli a questo Ministero, entro il termine utile, che è fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo ottobre.

I titoli da presentarsi saranno lavori musicali pubblicati o inediti e si dovrà pure provare l'età, gli studi fatti e i gradi accademici dei concorrenti.

Torino, addì 18 agosto 1864.

Per il Ministro

REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

del Regno d'Italia.

Seconda pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'Iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle Iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Consolidato 1861 (inscritto alla Direzione Generale, 5 p. 0/0)	
9809	Provincia di Susa	L. 60 »
9810	Suddetta	» 400 »
64422	Bellardoni Celestino di Gaudenzio domiciliato in Casanova (Vercelli)	» 150 »
20325	Gagliardini Rosa nata Rossi fu Pietro di Torino	» 20 »
34240	Ansaldi damigella Paolina fu Angelo Domenico di Genova	» 10 »
33691	Gila Giuseppe fu Giovanni di Torino	» 1000 »
33692	Detto	» 800 »
33693	Detto	» 500 »
8291	Umberto Canonico Francesco fu Angelo d'Ivrea	» 30 »
8292	Detto	» 30 »
77374	Cappellania Lasbianca	» 115 »
50117	Giacomelli notaio Carlo Francesco fu Francesco di Ciriè	» 20 »
4077	Chiesa parrocchiale di Briga (Cuneo)	» 120 »
12882	Ospedale di Sale (Tortona)	» 50 »
21092	Detto	» 15 »
2549	Detto (*assegno provvisorio*)	» 4 94
21093	Congregazione di carità di Sale	» 165 »
2550	Detta (*assegno provvisorio*)	» 4 44
21094	Congregazione di carità del Borgo di Sale	» 200 »
21096	Ospedale di carità di Sale	» 130 »
21095	Opera pia Boeri eretta nella Chiesa parrocchiale di S. Calocero in Sale	» 25 »
43032	Comunità di Piovera (Tortona)	» 10 »
50827	Rolando Gio. Batt. fu Bartolomeo di Graglia	» 60 »
71098	Detto	» 15 »
74910	Bertero Domenico fu Filippo di Torino	» 475 »
50087	Airaudo Maddalena nata Ferrero fu Bartolomeo di Villafranca di Piemonte	» 15 »
8534	Arena Dottore e Cavaliere Gaetano fu Filippo di (Torino)	» 250 »
	3 1/2 per cento	
149	Spedale degli infermi di Sale (Tortona)	» 54 »
32	Detto (*assegno provvisorio*)	» 1 »
150	Detto	» 558 »
33	Detto (*assegno provvisorio*)	» 2 »
	Consolidato 1861 (inscritto alla Direzione di Palermo, 5 p. 0/0)	
24678	Fidecommisseria dello Arciprete Palermo in Francavilla rappresentata dall'Arciprete del tempo	» 70 »
	Consolidato 1861 (inscritto alla Direzione di Milano, 5 p. 0/0)	
8468	Berinzaghi Giovanni di Francesco (Milano)	» 65 »
	24 dicembre 1819 Sardegna	
7260	Fondazione di Da Passano Gio. Gioacchino per manutenzione delle pubbliche strade del Comune di Levanto	» 32 97

Torino, 18 luglio 1864.

Il Direttore generale

MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
CIAMPOLILLO.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

16 Settembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 67 20 30 35 35 35 40 32 1/2 35 — corso legale 67 30 — in liq. 67 32 1/2 40 40 42 1/2 45 45 35 32 1/2 30 32 1/2 40 37 1/2 40 35 35 35 p. 30 settembre, 67 85 80 82 1/2 p. 31 8bre.

BORSA DI NAPOLI — 15 Settembre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 67 20 chiusa a 67 05.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 15 Settembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	88 3/8		88 3/8
3 0/0 Francese	»	66 75		66 75
5 0/0 Italiano	»	67 45		67 45
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	480	»	480 »
Id. Francese liq.	»	1012	»	1012 »
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele		346	»	» »
Lombarde	»	535	»	535 »
Romane	»	335	»	335 »

G. FAVALE gerente

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio.

Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera *A*.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *L'onestà*.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da A. Morelli recita: *Aristocrazia e commercio*.

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di G. Pieri recita: *Il diplomatico senza saperlo*.

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). Si recita colle marionette: *Il diavolo alla finestra* — ballo *Il sogno d'un bersagliere*.

---

guardarli; e quando ebbi terminato fu un domandar generale: Ancora una volta, ancora una volta!

E ricantai una volta, poi un'altra ancora.

Appresso Serena cominciò a far giuochi diversi, mentre io mi sedeva presso i vecchi in mezzo alle allegre grida dei fanciulli. Uno di questi, una bambina credendosi inosservata scivolò nell'attigua stanza dove sua sorella aveva riposto una mela e se la prese. Serena se ne accorse, la trasse a sè e sedendola sulle sue ginocchia le disse con serio ed affettuoso sguardo:

— Perchè avete preso la mela di vostra sorella, piccola Eva? Credete che ciò sia bene?

Eva, facendo greppo, rispose sommessamente:

— Perchè mia sorella ne aveva due ed io nessuna.

— Voi avete già mangiato le vostre. In tutti i casi poi non dovete prendere ciò che appartiene a vostra sorella.

— Non pensava che mi vedeste, disse la bambina piangendo.

— E se nessuno vi vede, c'è sempre Dio. Andate a riporre la mela, mia piccola Eva.

Eva andò a riporre la mela (Avesse piaciuto al Cielo che la prima Eva così facesse!). Le lagrime bagnarono il suo visino quando disse a Serena:

— Non m'amate più?

— Sì se mi promettete di non mai prender nulla senza permesso, disse Serena, col suo grazioso ma alquanto severo sguardo. Poi se la tolse in grembo e la lasciò piangere sul suo seno.

Si venne a discorrere fra le altre cose, anche del nuovo abitatore di Ramm: ma senza pur una perfida insinuazione. Alcuna nobile azione, già compita da quello straniero, fu molto encomiata e si disse che egli dovea essere il medesimo Don Miguel.

E così, suonando, cantando, giuocando, ballando la sera venne e colla sera dovemmo licenziarci da quelle care creature e dipartirci da quel piccolo paradiso, non senza aver promesso di ritornare presto a passare un giorno intero con quella degna gente; promessa che mi fu assai facile e gradevole di fare.

VIII.

18 giugno

È buono il conversare con altrui; ma è migliore l'essere a casa nostra. L'ho pensato le cento volte durante i due giorni che ho passati senza andar da nessuno. Io vo addomesticando il mio Orso e vari piccoli animali; e la cosa mi viene a bene per l'uno e per gli altri. Sei galline, tre anitre e due galli sono ora i miei intimi amici senza contare le vacche.

Björn è davvero un singolare personaggio. Più lo conosco intimamente, più egli prende potere su di me. Ritengo per certo che è buono e sensibile. Ieri sera, venne colla pipa in bocca sulla soglia del salotto, e si fermò facendo una smorfia mentre mi osservava. Corsi a lui, lo circondai delle mie braccia lui e la sua pipa, e lo tirai dentro la stanza. Ero così contenta che non abborrisse il mio salotto! Ma troppa famigliarità......

IX.

Giugno

Sono giunte le mie cognate. Ieri mattina un biglietto di *ma chère mère* m'invitò a cena; primo perchè desiderava vedermi, secondo perchè aveva bisogno di noi per ricevere i suoi figli che dovevano arrivare la stessa sera. « Se Franciska, diceva il biglietto, può venir prima, mi farà piacere. »

Björn anelava di vedere il suo fratello Peter; ma siccome alcuni malati richiedevano la sua presenza mi lasciò partir sola.

Trovai il consigliere Hole con *ma chère mère*. Esso viene regolarmente una volta alla settimana a pranzo a Karlsfords e ci reca i giornali e le notizie della città. *Ma chère mère* gli vuole un gran bene; ragionano insieme degli affari di lei che interessano il consigliere come se fossero suoi.

La conversazione principia quando si prende il caffè; *ma chère mère* essendo tutto attenzione pei suoi ospiti durante il tempo del pranzo; e si chiacchera fino alle sei. Allora *ma chère mère* si alza dicendo:

— Ora, consigliere, passeggiamo un poco.

Tutti due camminano su e giù nella vasta sala accanto l'uno dell'altro. Questa passeggiata si fa come se fosse un obbligo. Non mutano parola e *ma chère mère* canticchia fra i denti *tralalà tralalà*.

Dopo mezz'ora siedono e riprendono l'argomento del discorso là precisamente dove l'hanno lasciato. Poi si beve il thè.

Così fanno da vent'anni, passeggiando, tralalando e chiaccherando insieme. Il consigliere patisce di astrattaggine, e non bada a ciò che fa; sicchè sovente a tavola, mescendo a sè o agl'altri, non si accorge che il bicchiere è pieno e inaffia la tavola; il che non piace oltremodo a *ma chère mère*. Pure non gli fa mai un rimprovero, e lo [illegible] di quelle ch'essa chiama poetiche di lui distrazioni.

Dunque quel giorno trovai *ma chère mère* sotto le armi. L'elmo si ergeva pomposamente sul suo capo. Essa passeggiava allato del consigliere con un passo concitato ed una fronte severa. I servi in livrea spolveravano le scale; tutto avea un'aria di festa.

— Benvenuta, cara Franciska, mi disse, eccovi nuove conoscenze che vi arrivano. Vedremo che donne saranno. Intanto, cara, fate quel che volete mentre termino il mio passeggio.

Usai di quella licenza per recarmi nelle stanze delle attese cognate. La tavola da toeletta era cambiata; le camere erano interamente addobbate; tutto era pulito e confortevole; solo ci difettavano quelle inezie che appagano il senso del buon gusto. Mi recai in giardino, raccolsi molti fiori e ne ornai ogni angolo delle due stanze; quand'ecco in sul migliore una voce sonora che mi grida:

— Impertinente! avete devastato il giardino! Credete che io lo tolleri?

(Continua)

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale(1)

Introito settimanale dal giorno 26 Agosto a tutto il 1.o Settembre 1864

Rete della Lombardia, chilometri num 447

Passeggieri num. 59,315	L. 135,274 43	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 3 454 93	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 5,882 95	
Trasporti celeri	» 15,725 30	
Merci, tonnellate 3,036	» 52,219 17	
Totale		L. 212,556 78

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 269

Passeggieri num. 25,937	L. 58,876 14	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 4,364 09	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,997 85	
Trasporti celeri	» 9,563 70	
Merci, tonnellate 3,790	» 30,985 89	
Totale		L. 107,787 67
Totale delle due reti		L. 320,344 45

Settimana corrispondente del 1863

Rete della Lombardia chilom. 414	L. 213 977 48	
» dell'Italia Centrale » 234	» 111,596 99	
Totale delle due reti		L. 325,574 47
Diminuzione		L. 5,230 02

Introiti dal 1 gennaio 1864	Rete della Lombardia	6,181 674 39	9,672,300 91
	Rete dell'Italia Centrale	3,490.626 52	
Introito corrispondente del 1863	Rete Lombarda	5,779 139 23	9,186,241 80
	Rete dell'Italia Centrale	3,507 102 57	
Aumento			L. 386,059 11

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

4485

SOCIETÀ GENERALE
DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Introiti dal 12 all' 18 Agosto 1864

Totale degli introiti sulle sezioni	1864	L. 168,885 41
	1863	» 145,354 49
Differenza in più per il 1864		L. 23,550 92

Secondo il dettaglio seguente:

LINEA DA CIVITAVECCHIA A ROMA E NAPOLI

Lunghezza esercitata nel	1864	348 chilometri
	1863	310 id.

Viaggiatori		L. 53,691 33	
Bagagli, merci	Grande velocità	15,365 93	
	Piccola velocità	11,943 91	
Introito totale L.			81,001 17

Settimana corrispondente del 1863

Viaggiatori		L. 42,882 41	
Bagagli, merci	Grande velocità	16.820 57	
	Piccola velocità	18,117 79	
Introito totale »			77,820 77
Differenza in più per il 1864 L.			3,180 40

LINEA DA BOLOGNA AD ANCONA E DIRAMAZIONE DI RAVENNA

Lunghezza esercitata nel	1864	216 chilometri
	1863	204 id.

Viaggiatori		L. 61,132 45	
Bagagli, merci	Grande velocità	10,087 21	
	Piccola velocità	16,664 55	
Introito totale L.			87,884 21

Settimana corrispondente del 1863

Viaggiatori		L. 48,667 07	
Bagagli, merci	Grande velocità	7.534 00	
	Piccola velocità	11,332 65	
Introito totale L.			67,533 72
Differenza in più per il 1864 L.			20,350 52

Introito dal 1.o Gennaio al 18 Agosto 1864.

Linea da Civitavecchia a Roma e Napoli	2,570,147 77
Linea da Bologna ad Ancona e diramaz. di Ravenna	2,201 101 94
Totale	L. 4,771,249 71

Periodo corrispondente del 1863

Linea da Civitavecchia a Roma e Napoli	2,225.597 00
Linea da Bologna ad Ancona e diramaz. di Ravenna	2,026.029 61
Totale	L. 4,251,626 61
Differenza in più per il 1864 L.	519,626 10

4565

REVOCA DI PROCURA

Con atto, rogato Marietti, in data delli 12 settembre 1864, il sig. Clemente Mercandino rivocò la procura che li 9 dicembre ultimo passato, pure rogato Marietti, aveva passato alla signora Luigia Seren-Rosso fu Michele, moglie di Giuseppe Stradella.

Torino, li 14 settembre 1864.

4562 C. Chiora p. c.

4546 SOCIETA'

Li Belli Giacomo e Bonis Giuseppe, ambi serraglieri, contrassero società di tal professione con scrittura 4 settembre 1864, debitamente registrata.

Cervini not.

4583 NEL FALLIMENTO

di Giuseppe Chiaberti, già esercente il caffè Dante in Torino, Via Milano n. 6 casa Filippa.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 alli signori Casimiro Pescarmona, ed Isidoro Caffarelli, domiciliati in Torino, sindaci definitivi od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli colla relativa nota di credito in carta bollata, e quindi di comparire personalmente, oppure rappresentati da un mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Francesco Fasella il 12 di ottobre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei crediti a tenore di legge.

Torino, il 12 settembre 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

4505 FALLIMENTO

Di Giacomo Martinengo, già negoziante in fiori artificiali e domiciliato in Torino sul corso di S. Maurizio, n. 17.

Si avvisano i creditori di rimettere entro giorni venti prossimi al sig. Giovanni Fontana, residente in Torino, Via Nuova, n.o 13, sindaco definitivo, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino i loro titoli di credito colla relativa nota in carta bollata, e quindi di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del sig. giudice commissario Enrico Martinolo, il 6 di ottobre prossimo, alle ore 9 antim. in una sala dello stesso tribunale per la verificazione dei crediti a tenore di legge.

Torino, il 14 settembre 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

4574 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 13 corrente mese dell' usciere Galletti venne notificata, a termini dell' articolo 61 del cod. di proc. civ., alli Carolina Chiapello e Francesco, coniugi Alpozzo, già residenti a Cuneo, la sentenza proferta dalla Corte d'Appello di Torino sotto la data delli 23 aprile ultimo, colla quale, ritenutasi la contumacia dei medesimi, venne ordinata l' unione della loro causa con quella dei comparsi, condannandoli nelle spese a liquidarsi.

Torino, il 15 settembre 1864.

Ramelli sost. Migliassi.

4525 REINCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Torino del 1.o ottobre prossimo, sull'instanza della Giuseppina Pira, vedova dell'avvocato Luigi Gastaldi e damigella Carolina Gastaldi, la prima anche quale madre e tutrice delle altre di lei figlie Felicita e Rosa, domiciliate in Alba, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento della casa e giardino posti in S. Maurizio, posseduta dalli Francesca Aglietto, Paola Aglietto, Angela e Giovanni, coniugi Sandigliano, Luigia Aglietto, vedova Miccono, Pietro Aglietto ed Anna Armandi, vedova Aglietto, e ciò in seguito all'aumento del sesto fattosi dal sig. sacerdote don Carlo Galizio al prezzo del primitivo deliberamento.

L'incanto si aprirà sul prezzo aumentato di L. 1,300, ed avrà luogo ai patti e condizioni di cui in bando venale 10 corrente, sottoscritto Perincioli.

Torino, li 12 settembre 1864.

Solavagione sost. Margary p. c.

4573 NOTIFICANZA

Con atto dell'usciere presso la corte di appello di questa città Giuseppe Galletti in data 5 agosto ultimo, sull'instanza della ditta corrente in Occhieppo Superiore sotto la firma Tua Gio. Battista e figli, veniva significata sentenza profferta da questa corte d'appello il 26 aprile 1864 a G. Carlevarini, a mente dell'art. 61 del codice di proc. civile, con quale sentenza si dichiarò la contumacia del Carlevarini con quella della comparsa ragion di negozio Gio. Battista Tua e figli.

Torino, 15 settembre 1864.

Bosticco sost. Marinetti.

4330 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Biella, con sentenza del 29 luglio ultimo scorso, emanata ad instanza del sig. Giovanni Becchio, da Biella, contro Ramel a Francesco, da Muzzano, autorizzò la vendita forzata per via di subastazione delli stabili da quest'ultimo posseduti, e fissò nel relativo incanto l'udienza che avrà luogo il 11 prossimo venturo ottobre.

La descrizione degli stabili e le condizioni della vendita si trovano consegnate nel bando rilasciato dal segretario del prelodato tribunale in data d'oggi.

Biella, li 18 agosto 1864.

Soto proc.

AVVISO

La Società Mineralogica di Traversella, l'*Unione*, previene i suoi soci a versare nelle mani del tesoriere della Società stessa, a termine degli articoli 8 e 9 del relativo statuto, entro il corrente settembre, l'importare delle rispettive azioni tuttora insolute; con diffidamento alli medesimi che, non adempiendo entro il suddetto termine alle rispettive obbligazioni, si avranno come rinunciatarii alla Società stessa e decaduti in conseguenza da ogni diritto ed azione loro spettante sulla medesima, a senso del disposto dai successivi articoli 10 e 11 della convenzione sociale.

Traversella, 14 settembre 1864.

Il Presidente
D. BERTOLINO.

4567

DIFFIDAMENTO

La signora Feraud Clara, vedova Streglio, notifica a chiunque, che d'ora in avanti non pagherà più verun debito che fosse per incontrare il proprio figlio Leopoldo, a qualunque causa o titolo, avvertendo che dessa sarebbe usufruttuaria delle sostanze morendo dismesse dal rispettivo marito e padre Giovanni in concorso del medesimo, pur residente nella capitale.

Torino, 13 settembre 1864.

4570 Bonelli p. c.

4571 NOTIFICANZA — CITAZIONE

Sull'instanza del sig. Vittore Giuliano, negoziante, domiciliato in Torino, venne, con atto 15 corrente dell'usciere Sauvant Bartolomeo, addetto al tribunale di commercio di Torino, citato, a termini degli articoli 62 e 70 del cod. di proc. civ., il sig. barone E. Stefano d'Huller De Bussy, domiciliato a Parigi, a comparire nanti il tribunale di commercio di Torino, alle ore 2 pomeridiane del 15 novembre p. v., per ivi vedersi condannare al pagamento a favore di esso Giuliano della somma di L. 2000, portata da pagherò bancario 4 giugno 1864, interessi e spese, con sentenza esecutoria provvisoriamente, non ostante appello od opposizioni, senza cauzione, sotto pena, in difetto, dell'arresto personale a termini di legge.

Torino, 15 settembre 1864.

L. Pavia proc. gen.

4569 NOTIFICANZA.

Si notifica alla signora Carolina Bruzolasco, già domiciliata in Torino, trovarsi con cedola 10 corrente mese citata ad instanza del sig. commendatore Giovanni Andrea Bustelli, di Firenze, a comparire nanti il sig. giudice di questa città pella sezione Dora, alle ore 9 antimeridiane delli 17 corrente mese.

Torino, 14 settembre 1864.

Caus. Giuseppe Zocchi
procuratore del comm. Bustelli.

4453 GRADUAZIONE.

Per decreto dell'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario d'Alba, in data 30 luglio ultimo scorso, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita per subasta degli stabili proprii di certi Beltramo Davide e Crespo Maddalena, vedova Destefanis, situati sul territorio di Diano e consistenti in una casa e sito.

Il prezzo a distribuirsi è di L. 800 ed interessi dal giorno del deliberamento.

S'ingiungono i creditori, od aventi diritto a tale distribuzione, a presentare le loro motivate dimande presso la segreteria dello stesso tribunale d'Alba fra giorni 30 prossimi.

Alba, 5 settembre 1864.

Cantalupo sost. Prioglio p. c.

4486 TRASCRIZIONE

Con istromento 17 agosto 1864, rogato dal sottoscritto, l'ill.mo signor marchese Carlo Lovera di Maria del fu signor marchese Vittorio, nato e residente a Cuneo, fece vendita a favore del signor Antonio Pansa del fu sig. Lorenzo, nato a Mondovì e residente a Cuneo, d'un tenimento a villeggiatura situato sul territorio di detta città, regione della Spinetta denominato *Tetto soprano*, composto di palazzo e giardini, caseggi colonici e beni coltivi in campi, alteni, prati e chiaperi, della totale superficie di ettari 32 alla giusta misura e descritti in mappa sotto li numeri 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 3513, 3514, 3515, 3516, 3517, 3518, 3519, 3520, 3521, 3522, 3523, 3524, 3683, 3684, 3685, 3686, 3694, 3512, 3511, 3510, 3509 e 3460 parte, 3508, 3507 parte, 3505 e 3506, il tutto per il prezzo di lire 117,600.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 30 agosto 1864, posto al vol. 31, art. 242, e su quello generale d'ordine, vol. 277, cas. 192, come da certificato sottoscritto Muzio conservatore.

Cuneo, 7 settembre 1864

Not. coll. G. Rejnaudi.

4544 SUBASTAZIONE.

Con sentenza di questo tribunale, 29 scorso luglio, venne autorizzata la subasta promossa da Bruno Anna Maria, vedova di Marrone Spirito, domiciliata in Alba, ammessa al beneficio dei poveri, contro l'eredità giacente di Marrone Spirito, rappresentata dal suo curatore Corino Pasquale, procuratore capo in Alba, debitrice, ed il sig. Rossetti Sebastiano fu Sebastiano, domiciliato a Torino, terzo possessore, e fu fissata per l'incanto l'udienza del 14 ottobre prossimo, ore 9 di mattina.

Gli stabili consistono in una vigna di are 103, 63, posta su queste fini.

Alba, 13 settembre 1864.

Rolando sost. Sorba.

4474 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo del 26 ottobre p. venturo avrà luogo la vendita ai pubblici incanti della cascina e beni annessi posti sul territorio di Fossano, regione Tavollere o Comunia alta, aventi i nn. di mappa 5338, 5340, 5342, 5343 e 5332, della superficie in complesso di ettari 16, are 43, centiare 78 (giorn. 43, tav. 14).

Tale vendita venne ordinata con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo in data 17 agosto ultimo passato, emanata sull'instanza del sig. Semaria Sacerdote, residente in Fossano, rappresentato dal proc. capo Giuseppe Bessone, residente in Cuneo, contro il signor prof. Francesco Fulcheri, residente in Brescia.

La vendita seguirà in un sol lotto, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 13,600 offerto dal signor instante, e sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate nel relativo bando venale o capitolato d'asta in data 1 corr. settembre.

Cuneo, 6 settembre 1864.

Gallian sost. Bessone proc.

4410 GRADUAZIONE.

Il presidente del tribunale del circondario di Mondovì con decreto del 30 scorso mese di agosto e sull'instanza del signor Alessandro Grisone, di Mondovì, dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione delle L. 86,928, complessivo prezzo ricavatosi dalla subastazione seguita a pregiudizio delli signor conte Gaspare e cav. Giuseppe fratelli Fauzone di Nocetto, di Mondovì, come ne appare dalle sentenze di deliberamento delli 17 giugno e 1 agosto mesi ultimi scorsi; ingiunse ai creditori aventi diritto alla partecipazione di detto prezzo di produrre e depositare presso la segreteria di detto tribunale le domande loro e titoli giustificativi entro giorni 30 successivi alla notificanza: commettendo pegli atti nel giudizio stesso occorrenti il sig. congiudice avvocato Giuseppe Antonio Miglio.

Mondovì, 2 settembre 1864.

Bonelli sost. Sciolla.

4469 ACCETTAZIONE D'EREDITA'
col beneficio d'inventario

Con atto 30 scorso agosto, passato alla segreteria del tribunale del circondario di Mondovì, la Congregazione di Carità di Bene-Vagienna, nell'interesse di quell'Ospizio delle Povere Figlie, per mezzo del sig. avv. vice presidente Claudio Racchia, dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del fu canonico Giovanni Antonio Morra.

Mondovì, 5 settembre 1864.

Manfredi sost. Prandi.

4473 ACCETTAZIONE D'EREDITA'
col beneficio d'inventario.

Si notifica che il sig. Giassatis Chierico Domenico fu Bartolomeo, da Fontanetto da Po, accettò l'eredità del di lui avo Giassatis Giovanni Evangelista fu Pietro, col beneficio d'inventario, come da atto del 1.o settembre 1864, sottoscritto Caron sostituito segretario presso il tribunale del circondario di Vercelli.

Crescentino, li 6 settembre 1864.

Not. Derossi segr.

4576 FALLIMENTO

di Barone Giuseppe fu Giuseppe Pietro sensale da Granaglie in questa città di Pinerolo.

Il tribunale del circondario di Pinerolo f. f. di tribunale di commercio, sull'instanza delli Tabacco Michele delle fini di Peceto, Festa Domenico residente a Torino, Martino Giuseppe residente a Carmagnola e Mariano Giuseppe residente sulle fini di Santena rappresentati dal causidico capo Federico Rolfo, questo regio tribunale con suo decreto del giorno d'oggi dichiarò farsi luogo alla nuova convocazione dei creditori in questo giudicio interessati per la nomina dei sindaci definitivi e dal giudice commissario avvocato Carlo Tricerri venne fissata ad un tal fine monizione nanti lui nelle sale di questo tribunale alle ore 9 mattina del giorno 10 novembre prossimo.

Pinerolo, il 15 settembre 1864.

Il segretario del tribunale del circondario
Gioachino Pezzi.

4518 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Pallanza con sentenza in data di ieri pronunciava il deliberamento dello stabile seguente, nel giudizio di spropriazione forzata instituito dall'Angiola Ambrosini-Spinella, vedova in prime nozze di Giulio Alnisetti ed in seconde nozze di Gaetano Ferri, contro il notaio Giacinto Micotti:

Un corpo di casa civile inserviente parte ad uso di sega idraulica, e parte ad uso di abitazione, posto in territorio di Oggebbio, stato incantato sul prezzo di lire 1559, venne deliberato a Giovanni Antonio Micotti per L. 12020.

A tale edifizio trovasi annesso e connesso il canale di derivazione d'acqua, e la chiusa stabile sul torrente di Barbè, i quali servono di forza motrice per la suddetta sega idraulica.

Il termine utile per far l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 26 corrente mese.

Pallanza, l'11 settembre 1864.

Carlo Mollo segr.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.